

LA SCUOLA SUPERIORE » NUOVE METODOLOGIE

Geometri, studenti pronti a tutte le sfide del digitale

Per i ragazzi di IV classe un corso biennale sul modello d'informazioni BIM. La preside Burzacca: «Sempre più vicini alle esigenze del mondo del lavoro»

PROVINCIA

Personale, selezione con "prova"

► BOLZANO

Persone in possesso di una laurea triennale o quadriennale in materie giuridiche e dell'attestato di bilinguismo C1 (ex patentino A) possono candidarsi per partecipare al concorso pubblico per 5 posti da ispettore amministrativo presso l'Agenzia appalti della Provincia. Il bando, che è riservato ai gruppi linguistici tedesco e ladino, si svolge con una nuova procedura di selezione. Si tratta, infatti, di un concorso con valutazione del periodo lavorativo. In pratica i candidati giunti ai primi 5 posti, dopo aver superato la prova scritta e quella orale, saranno inseriti in un percorso di valutazione sul posto di lavoro. Otterranno dunque un contratto di lavoro a tempo determinato per 5 mesi, durante i quali dovranno dimostrare le loro capacità pratiche. In questa fase saranno seguiti da un tutor, che valuterà il loro percorso. A procedura conclusa, se la valutazione sarà positiva, l'assunzione dei vincitori avverrà con contratto a tempo indeterminato. Questa nuova tipologia di procedura viene applicata in via sperimentale ed eventualmente estesa a ulteriori concorsi.

Le candidature possono essere presentate entro l'8 febbraio 2019 (ore 12.00) esclusivamente per via telematica, via e-mail o tramite il proprio indirizzo di posta elettronica certificata PEC. I dettagli dei requisiti e delle modalità di concorso sono indicati nel relativo bando sul sito dell'amministrazione provinciale.

► BOLZANO

L'acronimo è BIM (building information modeling). Sorta di modello d'informazioni per un edificio. Un software che per gli studenti significa un progetto impegnativo in tema di digitalizzazione di tutti i dati riguardanti una costruzione. Anche se è riduttivo spiegarlo con il solo termine «software». Si tratta, ad essere più precisi, di una metodologia che, utilizzando svariate piattaforme tecnologiche adeguate alle esigenze degli operatori, ridisegna i processi operativi rendendo più efficiente la progettazione, la creazione e la gestione di un bene immobiliare: edificio e/o opera civile.

Iniziativa partita insieme a Idm Alto Adige ed un ente di formazione per il quarto anno, con conclusione nel quinto e relativa certificazione in mano agli studenti al termine del ciclo di studi. Stiamo parlando di ragazze e ragazzi che frequentano l'Icat Delai (Istituto tecnico per le costruzioni, l'ambiente e il territorio). Conosciuto come le Geometri. Oggi infatti c'è grande richiesta di tecnici e progettisti che lavorino con questo modello. Attraverso la formazione i ragazzi hanno potuto crearsi delle basi per poter lavorare con questo nuovo modo di costruire nel settore dell'edilizia. «Il BIM, infatti, non è solo un modello di progettazione digitale, bensì un metodo di costruzione, un modello di gestione di tutte le fasi (dalla progettazione alla costruzione e alla manutenzione) che si basa sullo scambio di informazioni tra tutte le figure coinvolte», sottolinea Stefano Prosseda, coordinatore di «ecosystem construction» presso Idm. Oltre a essere attuale nel mondo dell'edilizia (dal 2019 gli appalti pubblici per le opere di importo pari o superiore a 100 milioni di euro dovranno usare metodi e strumenti elettronici di modellazione), anche a livello forma-



Qui e sopra le lezioni per l'apprendimento del modello BIM da parte degli studenti di quarta superiore dell'Icat Delai



Da sinistra la preside Paola Burzacca, Emil Trigolo, Simone Deromedi, Francesco Catania e Stefano Prosseda

docente di progettazione, costruzioni e impianti. «C'è entusiasmo e motivazione, il corso è gratuito per i ragazzi e a scuola l'apprendimento sulla specifico viene poi fatto anche in lingua inglese», spiega il professor Catania. Tutto confermato anche da due studenti che stanno seguendo il corso sul BIM, Simone Deromedi ed Emil Trigolo. «L'idea della scuola ci ha subito coinvolti, in quanto il modello che stiamo imparando è attuale, anche per quanto riguarda gli appalti "verdi"», evidenziano i due studenti.

Un modo, questo, per avvicinare sempre più il mondo della scuola a quello del lavoro, sottolinea la dirigente Burzacca. «La collaborazione con il territorio è sempre più stretta, senza dimenticare il progetto di alternanza scuola-lavoro che porta i ragazzi a stretto contatto con la realtà lavorativa. Contatti che poi servono anche a chi opta per entrare nel mondo del lavoro dopo la maturità», così la preside. Ed a quanto sembra non mancano le opportunità lavorative per chi esce dall'Icat Delai, con sede in via Cadorna. (m.dal)

tivo il progetto ha una sua attualità (il 15 gennaio l'Istituto Delai avrà una giornata delle porte aperte).

Così il corso per le due classi IV è partito, per dare una com-

petenza ulteriore agli studenti.

«L'Icat Delai ha attualmente circa 150 studenti iscritti e nella media, al termine del ciclo di studi, il 50 per cento decide

di proseguire con gli studi uni-

versitari e l'altra metà entra

nel mondo del lavoro», afferma la dirigente scolastica Paola Burzacca. A seguire i ragazzi nell'apprendimento del BIM il professor Francesco Catania,